

AMERICA franco-grossolana, fase tipica AME1

Distribuzione geografica e pedoambiente

È diffusa principalmente in un'area di pianura del Pinerolese: a nord di Piscina (TO) ed a sud di None (TO) ed in piccole porzioni della pianura cuneese: allo sbocco della valle di Bronda, nei pressi di Saluzzo (CN). Morfologicamente si tratta di pianure alluvionali abbastanza recenti caratterizzate da una morfologia leggermente depressa e/o da falde poco profonde. Gli agenti fluviali che hanno deposto i materiali di partenza sono il rio Torto ed un paleo-Chisone nelle aree del Pinerolese; il Bronda ed il Po nel Saluzzese. L'uso del suolo è prevalentemente prativo, meno frequente la cerealicoltura a mais ed erbai da foraggio. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0658, U0662.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: la profondità utile del suolo non supera gli 80 cm; al di sotto di questa profondità l'ossigeno è carente e vi sono condizioni di forte idromorfia, per un battente di falda oscillante entro i 150 cm durante tutto l'anno. Il drenaggio è lento e la permeabilità moderatamente alta. La porosità è scarsa per la presenza di limo che impedisce la formazione di una struttura equilibrata con aggregati non distinguibili.

Profilo: il topsoil è caratterizzato da tessiture franche, reazione acida o subacida, assenza di scheletro e colore bruno o bruno oliva; il subsoil da tessiture franche o franco sabbiose, reazione subacida e colore bruno grigiastro o bruno giallastro. Il substrato è spesso concomitante con la falda ed è prevalentemente formato da ghiaie o sabbie caratterizzate da forte riduzione.

Classificazione Soil Taxonomy: Aerice Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura idromorfi (regime aquico)

Regime di umidità: Regime Aquico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PINE0060

Localizzazione: CASCINA AMERICA - FROSSASCO

Pendenza: 0°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Seminativi avvicendati

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 45 cm; umido; colore bruno (10YR 4/3); tessitura franco sabbiosa; struttura granulare media di grado debole; radici 25/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bg1 : 45 - 75 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); screziature 5 %, con dimensioni medie di 3 mm, con limite n.i., dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 6 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori > 0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 1/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 4 mm, orientamento n.i.; radicabilità 0 % ; non calcareo; pellicole primarie di sostanza organica 2 %, presenti n.i.; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BgC : 75 - 90 cm; umido; colore grigio brunastro scuro (10YR 6/2); screziature 15 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite n.i., dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 5 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 2 mm e diametro massimo di 4 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; cementazione debole; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C1 : 90 - 135 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); colore subordinato grigio brunastro chiaro (2,5Y 6/2); screziature 15 %, con dimensioni medie di 5 mm, con limite n.i., dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/8); tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 7 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; cementazione debole; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C2 : 135 - 145 cm; umido; colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 4 mm e diametro massimo di 7 mm, leggermente alterato; radicabilità 0 % ; cementazione molto forte; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bg1	BgC	C1
pH in H2O	5.0	5.6	5.7	6.0
Sabbia grossolana %	13.8	15.8	14.2	33.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	21.0	18.8	10.8	12.1
Argilla %	5.7	13.1	12.2	7.9
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0
C organico %	2.03	0.57	0.41	0.25
N %	0.23	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	8.8	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	3.49	0.98	0.71	0.43
C.S.C. meq/100g	8.0	10.3	9.3	6.0
Ca meq/100g	5.6	6.3	6.9	4.6
Mg meq/100g	1.3	0.8	0.7	0.5
K meq/100g	0.4	0.2	0.2	0.2
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	91	71	84	88

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ochrico, orizzonte cambico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bg-BCg-C1-C2. La maggiore variabilità riguarda, per tutti gli orizzonti, il pH che è abbastanza variabile (acido o subacido) a seconda dei materiali di partenza. Gli orizzonti C inoltre possono essere completamente privi di ghiaie fino al livello della falda od essere anche molto ghiaiosi.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BOR1		Aeric Fragiaquept, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
CBC1		Typic Dystrudept, coarse-loamy, mixed, acid, mesic	Fase Associata	
SCA1		Typic Endoaquept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Buono

Origine e nome della fase

Cascina posta non lontano da None (TO).

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nel topsoil, più in profondità la scarsa disponibilità di ossigeno limita l'approfondimento degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Imperfetta

Presenza di una falda entro i 150 cm di profondità durante tutto l'anno.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Moderata (mediamente 180 mm) a causa della scarsa profondità utile.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La relativa abbondanza di sabbia rispetto al limo garantisce da problemi di incrostamento superficiale.

Fertilità

Moderata

Il pH è spesso eccessivamente basso (transizione tra l'acido ed il subacido) e la capacità di scambio cationico difficilmente si attesta al di sopra dei 10 meq/100g.

Rischio di deficit idrico

Assente

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Medio

Dopo abbondanti precipitazioni il livello della falda si alza fino ad influenzare gli strati superficiali del suolo.

Percorribilità

Moderata

Rischio di perdita di trazione.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

A causa della presenza di idromorfia superficiale e di un buon quantitativo di sostanza organica.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Tessitura abbastanza grossolana, la presenza di gley e di un buon quantitativo di sostanza organica.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Elevato rischio di inquinamento dovuto alla bassa capacità protettiva del suolo.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'acidificazione dell'orizzonte superficiale è fenomeno evidente che può essere in parte contrastato con appropriate calcitazioni.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli con limitazioni dovute all'eccesso di acqua nel profilo. Dal punto di vista agrario sono buoni per la praticoltura, per l'erbaio e nelle annate più favorevoli, per la cerealicoltura con mais. Grano ed orzo hanno limitazioni nella maggior parte degli anni per i fenomeni di asfissia radicale che possono verificarsi nelle giovani piantine. Dal punto di vista forestale si tratta di buoni suoli per l'arboricoltura da legno con specie che sopportino la scarsa disponibilità di ossigeno. Si consigliano lavorazioni in condizioni di terreno non eccessivamente umido; queste dovrebbero essere non molto profonde per evitare di portare a giorno il subsoil completamente destrutturato e povero di elementi nutritivi. Sono utili calcitazioni per contrastare un pH eccessivamente basso.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato